



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA-BORGIO

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Ambito Territoriale 19

Presidenza e segreteria Alunni Via P. Togliatti n. 865

DSGA e segreteria del Personale Via P. Togliatti n. 831

Borgo S. Giovanni C.a.p. 30015 CHIOGGIA - VE

Tel. 041400096 e-mail veic85000r@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO 2025\2026

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE : PROF.SSA FRANCESCA ZAMBONIN

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

SECONDO LA CM N° 8 DEL 6/3/13 I PRINCIPALI MOTIVI PER I QUALI UN ALUNNO POTREBBE PRESENTARE UNA SITUAZIONE DI **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**, SONO INDIVIDUATI IN QUESTE SOTTOCATEGORIE:

All'interno del nuovo PEI viene fatta una dettagliata analisi del contesto comprensiva dei facilitatori e delle barriere presenti. Questo permette ai docenti del consiglio di classe di operare più efficacemente e di dare vita a una progettazione basata sul principio di individualizzazione, personalizzazione e differenziazione didattica. Seguendo la classificazione ICF, il PEI viene stilato alla luce delle abilità possedute dall'alunno, delle difficoltà di apprendimento, dei punti di forza e dei punti di criticità. Inoltre tiene conto di tutti i progetti in cui è coinvolto lo studente: progetti didattico-educativi, riabilitativi, attività extra scolastiche sportive, laboratoriali, creative e di socializzazione. Da una parte vi è la scuola, ente formativo per eccellenza, dall'altra vi è l'intero sistema sociale, il quale deve supportare l'esperienza di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Operare in questi termini significa agire nell'ottica del progetto di vita, uno strumento cardine soprattutto per chi vive in condizione di disabilità,

poiché permette di concentrarsi sui bisogni e le aspirazioni, individuando gli obiettivi da perseguire lungo tutto l'arco della propria esistenza.

a) DISABILITÀ (LEGGE 104)

All'interno del PEI viene fatta una dettagliata analisi del contesto comprensiva dei facilitatori e delle barriere presenti. Questo permette ai docenti del consiglio di classe di operare più efficacemente e di dare vita a una progettazione basata sul principio di individualizzazione, personalizzazione e differenziazione didattica. Seguendo la classificazione ICF, il PEI viene stilato alla luce delle abilità possedute dall'alunno, delle difficoltà di apprendimento, dei punti di forza e dei punti di criticità. Inoltre tiene conto di tutti i progetti in cui è coinvolto lo studente: progetti didattico-educativi, riabilitativi, attività extra scolastiche sportive, laboratoriali, creative e di socializzazione. Da una parte vi è la scuola, ente formativo per eccellenza, dall'altra vi è l'intero sistema sociale, il quale deve supportare l'esperienza di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Operare in questi termini significa agire nell'ottica del progetto di vita, uno strumento cardine soprattutto per chi vive in condizione di disabilità, poiché permette di concentrarsi sui bisogni e le aspirazioni, individuando gli obiettivi da perseguire lungo tutto l'arco della propria esistenza.

B) DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: DSA. (LEGGE 170). APPARTENGONO AI DSA, LA DISLESSIA (DISTURBO SPECIFICO DELLA LETTURA), LA DISGRAFIA (DISTURBO SPECIFICO DELLA SCRITTURA NEGLI ASPETTI PRASSICI), LA DISORTOGRAFIA (DISTURBO SPECIFICO DELLA SCRITTURA INTESA NEI SUOI ELEMENTI FONOLOGICI, META-FONOLOGICI E ORTOGRAFICI), LA DISCALCULIA (DISTURBO SPECIFICO DELLE ABILITÀ ARITMETICHE).

C) BES PER DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DEFICIT DEL LINGUAGGIO, DELLE ABILITÀ NON VERBALI, DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DISTURBI DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITÀ, FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE, DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO LIEVE. SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE: DIFFICOLTÀ DERIVANTI DA ELEMENTI OGGETTIVI (SEGNALAZIONE SERVIZI SOCIALI) O BEN FONDATE CONSIDERAZIONI PSICOPEDAGOGICHE E DIDATTICHE.

D) BES PER SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE, SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO. DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA PERCHÉ APPARTENENTI A CULTURE DIVERSE, O DIFFICOLTÀ SOCIOECONOMICHE CHE NUOCCIONO AL PERCORSO EDUCATIVO.

PEI E PDP

TUTTI GLI ALUNNI RICONOSCIUTI IN SITUAZIONE DI BES HANNO DIRITTO AD UNO SPECIFICO PIANO EDUCATIVO. IL NOSTRO ISTITUTO SI AVVALE DI MODELLI REDATTI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE E I DOCENTI DEVONO FARE RIFERIMENTO ALLA MODULISTICA IN OGGETTO IN SEDE DI COMPILAZIONE.

I DOCUMENTI SONO: PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	264	471	356	1091

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	6	54	34	92
Vista	1	0		2
Udito			1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	54	35	96
di cui art.3 c.3	5	28	17	50
Note: ...				

—...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	18	25

Note: ...

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		7	15	22
Individuati senza diagnosi/relazione				
TOTALE GRADO SCOLASTICO				
Note: ...				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA		10	20	30	15
ALUNNI ADOTTATI			3	3	
ALUNNI IN AFFIDO			1		
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE		1		1	1
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE E DOMICILIARE		1		1	1
Note: ...					

RISORSE PROFESSIONALI

TOTALE

Docenti per le attività di sostegno ...	64
... di cui specializzati	22
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	1
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	14
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	24
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) : Specialisti nella scienza del comportamento (ABA)	2

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento

Punti di forza

- La presenza di funzione strumentale
- La collaborazione supportata da una grande disponibilità da parte degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari dell'Istituto Comprensivo Chioggia Borgo che si sono messi a disposizione per un lavoro in sinergia.
- La professionalità dei docenti di garantire un piano di lavoro individualizzato e adeguato alle caratteristiche dell'alunno, presentando loro gli strumenti necessari per poter adeguatamente lavorare.
- Il supporto alle famiglie in difficoltà attraverso continui colloqui, cercando di essere sempre presenti e soprattutto attenti alle loro esigenze.
- La puntualità da parte dei docenti nella consegna degli elaborati richiesti per ogni alunno certificato così da poter rispettare in tal modo le varie scadenze imposte

Punti di criticità

- Difficoltà nei rapporti con ASL Serenissima 3 di appartenenza, soprattutto quando vengono richiesti tempestivamente i vari incontri GLO iniziali o finali con gli specialisti di riferimento degli alunni.
- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità
- Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati

Proposte

La normativa vigente, inoltre, affermando il principio della "inclusione", estende anche agli alunni con difficoltà di apprendimento, svantaggio e disagio sia il principio della personalizzazione didattica, introdotto dalla Legge 104/92, e generalizzato nella Legge 53/03, sia gli strumenti compensativi e le misure dispensative, previsti dalla Legge 170/2010. Si richiede, quindi, nei confronti delle difficoltà di apprendimento, "un approccio educativo, non meramente clinico" favorito dalla messa in atto di "strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente".

Sarà fondamentale continuare ad attuare una formazione costante dei docenti per consolidare e migliorare le competenze.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

- Dirigente o docente formalmente delegato
- Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione
- Rappresentanti degli Insegnanti di sostegno e curricolari
- Rappresentante del personale ATA
- Rappresentanti dei genitori
- Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità
- Rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private

Funzione:

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'Istituto
- Coordinamento stesura e applicazione di programmi di lavoro (PEI e PDP)
- Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- Proposte per la stesura del PI e successiva approvazione.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Funzione Strumentale (DSA,BES,ALUNNI CERTIFICATI)

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la normativa
- pianificazione degli incontri famiglia - docenti
- convocazione degli specialisti
- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con DSA, BES
- coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato e del PEI
- coordinamento per la stesura del PI e predisposizione di modulistica (Protocollo intesa, PDP...)
- azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto
- proposta di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche e creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- azione di referente per i rapporti interistituzionali

Referente alunni con disabilità e per attività di sostegno

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLO
- organizzazione delle attività di sostegno
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati
- aiuto nella produzione e rinnovo della documentazione
- partecipazione agli incontri con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Gruppo di lavoro operativo (GLO) Tra gli incontri formali più importanti vi è sicuramente quello del **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo). Si tratta di un momento estremamente importante al fine di pianificare una didattica individualizzata e personalizzata, costruita intorno alle peculiarità e ai bisogni dell'alunno in situazione di disabilità. Il primo incontro avviene di solito verso metà ottobre ed è proprio in quest'occasione che vengono delineati i punti fondamentali ed utili alla redazione del PEI dell'allievo. Vi è poi un eventuale incontro intermedio, verso metà dell'anno scolastico, durante il quale vengono rivisti obiettivi e strategie se la situazione lo ritiene. Infine il GLO si riunisce per la verifica finale a ridosso del termine dell'anno scolastico al fine di analizzare punti di forza e criticità dell'esperienza vissuta dallo studente e stendere nuovi punti sulla base del quale redigere il PEI venturo.

I componenti del GLO sono:

- Il Dirigente Scolastico che lo presiede o docente incaricato;
- i docenti curriculari e di sostegno appartenenti al consiglio della classe nella quale l'allievo è inserito;
- l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL di riferimento;
- figure professionali interne ed esterne alla scuola che concorrono all'educazione dello studente;
- genitori dell'alunno in situazione di disabilità;

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei DSA, BES, monitoraggio e valutazione
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici e consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- elaborazione del "Piano per l'Inclusione"
- elaborazione del "Piano interventi di crisi"

Accessibilità e risorse:

Le attività didattiche si svolgono in più sedi:

Scuola dell'Infanzia "CARMENNI BALDO MORIN"
 Scuola dell'Infanzia "MARGHERITA HACK"
 Scuola dell'Infanzia "C. PADOAN"
 Scuola primaria "M. CHIEREGHIN"
 Scuola primaria "G.MARCHETTI"
 Scuola primaria "P.GREGORUTTI"
 Scuola primaria "ALDO e DINO BALLARIN"
 Scuola secondaria di I grado "GIUSEPPE OLIVI"
 Scuola secondaria di I grado "SEDE DI VALLI"
 Scuola secondaria di I grado "SEDE S. PELLICO"

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- coordinatore del C.d.C.
- docenti curricolari e di sostegno

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- docente titolare di funzione strumentale inclusione DSA, BES, e alunni con certificazione
- coordinatore e membri della commissione Inclusione;
- docenti curricolari;
- responsabile materiale didattico in comodato.

Le risorse sono assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe o di sezione. A tal fine, sono individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Buone le pratiche per l'accoglienza degli alunni in entrata, attraverso le procedure attivate durante i mini stage nel periodo di orientamento

Spazi attrezzati:

Non sufficienti per le esigenze dell'Istituto

- 1- Sala informatica
- 2- Sale laboratorio

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Tablet, computer, audiolibri, smartphone, LIM, Libri di testo con mappe concettuali e testi facilitati, Software didattici e riabilitativi ecc...

Altro:

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali predisposti
- Comunicazione precisa e condivisa delle difficoltà degli alunni
- Informazione e coinvolgimento: fornire indicazioni utili alla pianificazione di interventi per il miglioramento delle attività didattiche.

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): Riunioni periodiche secondo l'AMBITO 19 di appartenenza per procedure condivise di intervento sulla disabilità, disagio e simili

se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): Accordi di programma protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità disagio e simili

se con CTS (tipologia e progettualità): Progetti territoriali; Riunioni periodiche operatori sportello autismo

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): Progetti territoriali; Corsi di formazione regionale, e riunioni di aggiornamento

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

Collaborazione con diverse associazioni presenti sul territorio

- Cooperativa sociale "Titoli Minori"
- Centro LAB28 di Chioggia e di Padova
- Cooperativa sociale "L'approdo"

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

**DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE**

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

CORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI E REFERENTI INCLUSIONE A.S. 2019/2020
(SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE IIS "L. DA VINCI" – PORTOGRUARO)
"PROFILO DI FUNZIONAMENTO E INCLUSIVITÀ DEI CONTESTI -APPLICAZIONE DELL'ICF PER LA STESURA DEL PEI"
A CURA DI : SABRINA STEFANI E MARIA TERESA ZANATTA

2

PROFILO E INCLUSIVITÀ DEI CONTESTI	
SPECIFICITÀ E RICADUTE DEL PROFILO CLINICO DI FUNZIONAMENTO dott.sa Monica Pradal – 17 gennaio 2020	2
Corso di formazione per docenti referenti per l'inclusione (Nota MIUR 2215/2019) La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica dott.sa Deborah Aquario (28 aprile/6 maggio 2020)	1
La valutazione degli apprendimenti <i>Prove differenziate e prove equipollenti</i> Formazione referenti inclusione UAT Venezia 23-24 aprile 2020 F. FOGAROLO	1
CICLO DI SEMINARI DI FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA a.s. 2020-2021 IL DIRIGENTE Mirella NAPPA	2
Corso di formazione "Profilo di funzionamento e inclusività dei contesti"	1
Parte laboratoriale – 19/20 marzo 2020	
Corso di formazione per COORDINATORI dell'Inclusione nel periodo dal 23/04/2020 al 31/10/2020	1
Seminario Regionale di Formazione "Scuola in ospedale e Istruzione Domiciliare" 16 dicembre 2021	1
Corso di formazione Regionale "Traiettorie Inclusive e nuovo PEI "16 settembre 2021	1
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
per i docenti:	3
accoglienza nuovi docenti	2
formazione docenti sull'inclusione	20
supporto docenti da parte dei docenti esperti	7
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.	
<u>Punti di forza</u> Le diverse iniziative formative hanno permesso: Aggiornamento su Metodologie e strategie inclusive Adozione di modelli redatti secondo la normativa vigente Uniformità di lavoro tra i docenti	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'Istituto, nelle sue diverse articolazioni, considera la diversità come una risorsa che arricchisce le relazioni e le comunicazioni fra persone e attraverso differenti indirizzi laboratoriali, flessibilità didattica e progetti specifici, offre ad ogni alunno la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.

L'Istituto ha predisposto un Piano Inclusione per la definizione e la promozione delle "buone prassi" finalizzate a favorire il successo formativo nel percorso di apprendimento di studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Progetti :

CONTINUITA',

PRATICA SPORTIVA;

EDUCAZIONE ALLA SALUTE;

LEZIONE CONCERTO;

ACCOGLIENZA;

STEM;

ROBOTICA;

NON SOLO COMPITI;

SPORTELLLO EDUCATIVO;

LATINO;

OXFORD;

TEATRO IN LINGUA INGLESE E FRANCESE;

Formazione docenti progetti:

L'INTELLIGENZA DIGITALE NELLE APP PER LA DIDATTICA

COMUNITA' DI PRATICHE

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)

Progetto per alunni con patologie gravi o immunodepressi

Ordinanza n. 134 del 9 ottobre che intende garantire, la tutela del diritto allo studio degli alunni con patologie gravi o immunodepressi definendo le modalità di svolgimento delle attività didattiche tenuto conto della loro specifica condizione di salute, ai sensi dell'articolo 2 , comma 1, lettera d-bis, del decreto legge 8 aprile 2020 n. 22.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- 1- utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione
- 2-presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi (figure strumentali, commissioni, GLI e suo funzionamento, psicopedagoga, figure che presidiano la continuità ecc.)
- 3-presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione (presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale, strumenti di monitoraggio, criteri di valutazione ecc).
- 4-Stesura del PEI e PDP per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)
- 5-Strutturazione di verifiche personalizzate e/o individualizzate per gli alunni L. 104, condivise tra insegnante curricolare e di sostegno.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

Metodologie che si sono dimostrate maggiormente efficaci:

- l'apprendimento per gruppi cooperativi
- la peer education
- didattica laboratoriale
- l'utilizzo della tecnologia sia nella didattica di classe sia come strumento personalizzato di carattere riabilitativo o compensativo (software per la sintesi vocale, libri digitali, audiolibri, software per la creazione di mappe o schemi, programmi di video-scrittura con correttore ...)
- la valorizzazione degli stili cognitivi di apprendimento
- la scelta di materiali didattici, libri, schede o software che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà, per operare facilmente semplificazioni a seconda delle caratteristiche individuali.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

1- Predisposizione dell'ordine di acquisto di materiale didattico e operativo per tutti gli alunni in difficoltà dell'intero Istituto Comprensivo.

2- Realizzazione di una casella di posta elettronica gestita dal Dirigente, dal personale ATA incaricato e dalla figura strumentale per gli alunni in difficoltà, così da prevedere forme di tutoring tra colleghi.

3- realizzazione di un Vademecum per tutti i docenti di sostegno dell'Istituto C.

Per favorire la funzione che assume l'insegnante di sostegno, nei confronti dell'alunno con disabilità, è obbligatorio il suo coinvolgimento nella stesura dei principali strumenti che favoriscono l'inclusione scolastica.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Il processo valutativo dell'ambiente deve essere coerente all'inclusione, vedere gli insegnanti stessi in primis come dei facilitatori, facilitatori della comunicazione e della partecipazione, e quindi anche mediatori per far emergere percezioni e significati. Il professionista riflessivo riflette partendo da se stesso e da quello che fa, arrivando a quello che fa insieme agli altri, un valutatore come figura di supporto e sostenitore non tanto per rilevare dati su passato e presente ma per individuare prospettive di sviluppo futuro.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Figura strumentale , Referente per gli alunni DSA , Referente alunni in difficoltà o certificati, docenti di sostegno e curricolari.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

Rete di comunicazione con le associazioni presenti sul territorio

Collaborazioni dirette con gli assistenti sociali del territorio

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Questionario

Soggetti coinvolti:

- ...

Tempi:

- ...

Esiti:

- ...

Bisogni rilevati/Priorità:

- ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* DA COMPILARE SOLO SE GLI **OBIETTIVI** E LE **AZIONI DI MIGLIORAMENTO** SONO PRESENTI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES –DSA - Autismo - Disagio	La scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento, che dovranno mirare all'acquisizione di modalità di insegnamento specifico per gli alunni.
Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione	• Favorire la collaborazione, promuovere la riflessione e la comunicazione tra figure professionali. • Potenziare le collaborazioni con enti esterni (associazioni del territorio)
Potenziamento dei linguaggi multimediali	• L'intelligenza digitale nelle App per la didattica • Comunità di pratiche
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	Organizzando anche visite ai plessi d'accoglienza, la continuità tra i diversi ordini di scuola è una priorità e gli alunni sono sempre stati orientati con scrupolosità e competenza professionale
Attenzione verso tutti gli studenti nell'educazione dell'utilizzo di App informatiche-digitali	Sensibilizzazione di tutti gli studenti alle tematiche digitali attraverso l'adesione a differenti iniziative con partecipazioni a concorsi, realizzazioni di video, ecc.
Eventuali annotazioni: ...	

EVENTUALI ALLEGATI
